

C.I.S.A. 12
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE

Comuni di Nichelino – Vinovo – None – Candiolo

Via Cacciatori n. 21/12 – 10042 NICHELINO (TO)

C.F. 94035580011

Determinazione n. 44 del otto/marzo/duemilaventidue

Area: AREA AMMINISTRATIVA

OGGETTO: INDIZIONE DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DI ATTIVITA' E INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DI PROPOSTE DI ADESIONE ALLE PROGETTUALITA' DI CUI ALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE", -- INVESTIMENTI 1.1, 1.2 E 1.3 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR): - A) INVESTIMENTO 1.1 - SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI; B) INVESTIMENTO 1.2

IL DIRETTORE

Osservati:

- Il T.U.E.L., approvato con D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.;
- La vigente Convenzione ed il vigente Statuto Consortile;
- L'articolo 24 dello Statuto che definisce compiti ed attribuzioni del Direttore del Consorzio;
- L'articolo 107 del T.U.E.L. che definisce le competenze dirigenziali;
- Il vigente Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- Il vigente Regolamento per gli incarichi di Posizione Organizzativa;
- Il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, come modificato e integrato dal D.Lgs. n.126/2014;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- Il D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Richiamate le seguenti Deliberazioni:

- n.24 del 30.12.2020 dell'Assemblea Consortile con la quale sono stati approvati il Piano Programma ed il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2021-2023;
- n.3 del 29.01.2021 del C.d.A. con la quale è stato approvato lo schema contabile del Piano Esecutivo di Gestione per il periodo 2021-2023;
- n.13 del 03.06.2021 del C.d.A. con la quale è stato approvato il Piano delle Performance triennio 2021-2023;
- n.4 del 14.07.2021 dell'Assemblea Consortile con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2020 e relativi allegati.

Richiamata la delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 25 del 30/12/2021 con cui la dott.ssa Mara Begheldo è stata nominata direttore del CISA12 fino al 31/12/2023;

Premesso che il CISA12 è titolare, in forza della delega conferita dai Comuni associati, delle funzioni in materia di interventi e servizi socioassistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della legge 8 novembre 2000 n. 328 e della L.R. 8 gennaio 2004 n.1

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

- il D.Lgs. 267/2000, prevede che i Comuni – e dunque il C.I.S. di Ciriè (Ente Capofila) per le materie ad esso delegate dai Comuni consorziati - svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità:

- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:

- ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

- la Legge Regionale n. 1/2004 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” con particolare riferimento all'art. 11 ai sensi del quale la Regione e gli Enti locali riconoscono ed agevolano il ruolo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2006, n. 79-2953 “Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, art. 31 - Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore: Approvazione” che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, prevede che, nella programmazione e realizzazione del sistema sia riconosciuto e

agevolato il particolare ruolo dei soggetti del Terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini: ciò comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi;

- il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII (Dei rapporti con gli Enti Pubblici), all'art. 55 primo comma prevede: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017;

- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;

- le linee guida ANAC attualmente in consultazione recanti: "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", e nello specifico il punto 23 ("La co-progettazione"), che si intende qui integralmente richiamato;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450 del 09/12/2021 con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0000005 del 15/02/2022 con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea- Next generation EU

Considerato che:

- la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...). La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020);
- la co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento";

Visto che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 del D.Lgs 117/2017 e dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/3/2021;

Dato atto che sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione che risulta auspicabile, nell'ottica di costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi, per attuare la funzione programmatica con un ampio coinvolgimento degli Enti di Terzo settore e di altri soggetti della cittadinanza attiva e del tessuto sociale e produttivo del territorio;

Evidenziato che:

- nel diritto dell'Unione europea i Trattati non impongono un alcun modello di welfare nazionale ed è riconosciuta una ampia libertà agli Stati membri di organizzare i propri Servizi di Interesse Generale (SIG) nel modo che ritengano più opportuno, nel rispetto del loro contesto costituzionale;
- a tale proposito, si richiama la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa "ai servizi del mercato interno", il cui art. 1 (Oggetto) stabilisce, fra l'altro, che "(...) 3. La presente direttiva lascia impregiudicata la libertà, per gli Stati membri, di definire in conformità del diritto comunitario, quali essi ritengano essere servizi d'interesse economico generale, in che modo tali servizi debbano essere organizzati e finanziati, in conformità con le regole sugli aiuti concessi dagli Stati, e a quali obblighi specifici essi debbano essere soggetti (...)"
- nel considerando n. 114 della Direttiva appalti 2014/24/UE si afferma che «certe categorie di servizi, per la loro stessa natura, continuano ad avere una dimensione limitatamente transfrontaliera, segnatamente i cosiddetti servizi alla persona quali taluni servizi sociali, sanitari e scolastici. I servizi di questo tipo sono prestati all'interno di un particolare contesto che varia notevolmente da uno Stato membro all'altro a causa delle diverse tradizioni culturali. (...) Gli Stati membri e le autorità pubbliche sono liberi di fornire tali servizi direttamente o di organizzare servizi sociali attraverso modalità che non comportino la conclusione di contratti pubblici, ad esempio tramite il semplice finanziamento di tali servizi o la concessione di licenze o autorizzazioni a tutti gli operatori economici che soddisfano le condizioni definite in precedenza dall'amministrazione aggiudicatrice, senza che 1 Sulla base

delle motivazioni meglio espresse nei Considerando n. 27 e n. 28 della medesima Direttiva. 4 vengano previsti limiti o quote, a condizione che tale sistema assicuri una pubblicità sufficiente e rispetti i principi di trasparenza e di non discriminazione».

- in tali ultimi casi, anche qualora si sia in presenza astrattamente di SIEG, in casi in cui gli Stati membri apprestino un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà (come, ad es., nel caso della co-progettazione o della convenzione), che preveda il coinvolgimento di soggetti privi dello scopo lucrativo, tenuto conto della salvaguardia degli equilibri di bilancio e della regia pubblica dell'intervento, dovrebbe essere prevista l'applicabilità della sola disciplina nazionale, quale espressione, in tal senso, delle diverse «tradizioni culturali» e, si potrebbe aggiungere,

«costituzionali».

Visti:

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e s.m.i.
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- la Legge n. 124/2017 e s.m.i.
- la Sentenza 131/2020 della Corte Costituzionale;

Dato atto che in data 18/01/2022 è stata inviata (prot.n. 645/2022) l'adesione alla Manifestazione di Interesse per la presentazione di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" alla Regione Piemonte, Direzione Sanità e Welfare;

Ritenuto pertanto di avviare la procedura di co-progettazione con Enti del terzo settore per sviluppare azioni coerenti con l'Avviso citato, in partnership, per presentare il progetto al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali per la valutazione ed eventuale approvazione e finanziamento da parte di quest'ultimo;

Atteso di approvare e pubblicare l'Avviso di co-progettazione di cui all'allegato 1 e lo Schema di domanda, allegato 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto;

PROPONE

- **Di dare atto** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **Di avviare** il procedimento di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione e gestione in partnership di attività e interventi nell'ambito del piano operativo per la presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "inclusione e coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", – investimenti: 1.1, 1.2 e 1.3 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): a) investimento 1.1 – rafforzamento dei servizi sociali

domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione; b) investimento 1.2 - percorsi di autonomia per persone con disabilità: abitazione, adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza, lavoro, sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza; c) investimento 1.3 – povertà estrema, housing first; d) investimento 1.3 – centri servizi povertà estrema (stazioni di posta); con gestione delle stesse in partenariato pubblico / privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione. Approvazione avviso pubblico.

- **Di approvare** l'Avviso di co-progettazione di cui all'allegato 1 e dello schema di manifestazione di interesse, di cui l'allegato 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto;
- **Di dare atto** che il Direttore del Consorzio rivestirà il ruolo anche di Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- **Di disporre**, in ossequio ai principi di trasparenza e pubblicità e alla luce del considerando n.114 della Direttiva appalti 2014/24/UE, la pubblicazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati in forma integrale sul sito istituzionale dell'Ente;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

Espressi, ai sensi dell'articolo 147-bis del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., i seguenti pareri:

- Favorevole in ordine alla regolarità tecnica: Il Direttore del Consorzio CISA 12, Dott.ssa Mara Begheldo, *Firmato digitalmente**;
- Favorevole in ordine alla regolarità contabile: Il Responsabile dell'Area Amministrativa e Finanziaria, Dott.ssa Brossa Chiara, *Firmato digitalmente**.

D E T E R M I N A

Di approvare in via definitiva la sopra riportata proposta n.7/2022 dell'Area Amministrativa.

Nichelino li, 08 marzo 2022

IL DIRETTORE
*Firmato digitalmente**
Dott.ssa Begheldo Mara

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.*

Determinazione n° 44 del otto/marzo/duemilaventidue

Documento prodotto con sistema automatizzato del CISA 12. La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente.